

Scanzo avrà la piazza pedonale Verrà demolita la Cascina Santa

L'intervento. Giovedì il via libera in Consiglio comunale per abbattere l'edificio e di conseguenza modificare la viabilità. I lavori nell'estate 2016

SCANZOROSCIATE
TIZIANO PIAZZA

Non solo rimessa a nuovo, ma a breve anche più funzionale e soprattutto completamente pedonalizzata. A 2 anni esatti dall'inaugurazione della rinnovata piazza Monsignor Radici, «cuore» del centro storico di Scanzo, l'amministrazione comunale ha pronto un regalo di Natale per la comunità scanzese: la demolizione della Cascina Santa, che attualmente incombe su via Monte San Michele, a tal punto da restringere la sede stradale, ora a senso unico in entrata sulla piazza. L'intervento permetterà di far diventare via Monte San Michele, che costeggia il muro perimetrale dell'Oratorio, a doppio senso di circolazione, con evidenti vantaggi per la viabilità e l'urbanistica: la piazza, infatti, sarà completamente pedonalizzata.

Già alcuni anni fa un progetto in tal senso era stato approvato e sottoscritto con la parrocchia di San Pietro: si prevedeva proprio l'arretramento del muro perimetrale dell'oratorio, con conseguente realizzazione di un marciapiede e l'istituzione del doppio senso di marcia, con innesto su via Roma. Ma per rendere piazza Monsignor Radici pedonale al 100%, serviva la demolizione della Cascina Santa, un edificio di proprietà privata.



Piazza Monsignor Radici, «cuore» di Scanzorosciate, diventerà pedonale al 100%

Nel settembre scorso, l'intervento è stato portato in Consiglio comunale, dove è stato adottato all'unanimità un piano di recupero ad hoc; giovedì, invece, non essendo pervenute osservazioni in merito, i consiglieri comunali daranno il via libera alla demolizione dell'edificio, approvando il piano di recupero.

«Si tratta di un intervento con recupero della preesistente edilizia - spiega il vicesindaco delegato all'Urbanistica Paolo Colonna -. Dapprima, la demolizione totale dell'edificio, poi la

sua redistribuzione volumetrica, senza incremento di superficie e di altezze. Il futuro fabbricato verrà arretrato di circa 2,50 metri, per consentire così l'allargamento di via Monte San Michele. I lavori verranno realizzati nell'estate 2016. Sono poi previste anche opere di urbanizzazione a carico del soggetto privato: la realizzazione diretta della pista ciclopedonale di collegamento tra la via Monte San Michele e via Monte Sabotino, per un valore di 29.276,35 euro».

«Era da 25 anni che la comu-

nità aspettava questo risultato e finalmente ce l'abbiamo fatta - afferma, senza nascondere la sua felicità, il sindaco Davide Casati -. Era una delle priorità del nostro programma elettorale e l'abbiamo centrata. Ora, con la prossima sistemazione di via Colleoni, prevista per il 2017, la riqualificazione del centro storico di Scanzo, iniziata nel 2008, si può dire completata. Scanzo avrà una piazza completamente pedonalizzata, sicura, accessibile a tutti, gradevole, ben inserita nel contesto urbanistico».

Incendiò furgone «Accordo col titolare per l'assicurazione»

Seriato

Ma è stato lo stesso proprietario a riconoscere l'arrestato e ad attribuire il gesto a una precedente lite

«Me lo ha chiesto lui di bruciare il furgone, così riscuoteva i soldi dell'assicurazione». S'è difeso così, sabato mattina, durante l'interrogatorio di garanzia davanti al gip Alberto Viti, C. M. A., pregiudicato quarantasettenne di Seriate finito in carcere per incendio doloso. L'uomo resterà per ora in cella. La sua versione non è stata ritenuta attendibile e per ora restano in piedi le accuse nei suoi confronti.

L'Iveco Daily di un muratore tunisino era andato a fuoco alle 23 dell'8 novembre scorso in via Paderno, vicino alla farmacia comunale di Seriate, e le fiamme avevano distrutto anche la Nissan Micra di uno studente parcheggiata accanto. I carabinieri avevano acquisito i filmati delle telecamere, in cui si vedeva nitidamente il piromane, che aveva agito a volto scoperto. Le immagini erano state sottoposte all'attenzione del tunisino, il quale aveva riconosciuto l'uomo con cui aveva litigato qualche giorno prima.

Fosse stato davvero il mandante del rogo, ragionano gli inquirenti, il nordafricano avrebbe scelto di con-

fondere le acque e avrebbe probabilmente preferito non riconoscere C. M. A.

Secondo il maghrebino, invece, si tratterebbe di astio maturato nei suoi confronti da parte dell'arrestato. Tutto sarebbe nato in seguito a un episodio specifico. Il quarantasettenne gli avrebbe proposto l'acquisto di due stereo che il tunisino sospettava fossero di dubbia provenienza. Per questo motivo aveva rifiutato la proposta. Da lì, secondo l'accusa, sarebbe iniziata da parte di C. M. A. una serie di intimidazioni. Il 14 novembre il quarantasettenne era entrato al Caffè del Corso di Seriate, aggredendo un amico del tunisino che si era rifiutato di aiutarlo a rintracciarlo.

La sera successiva il quarantasettenne aveva visto il tunisino in via Paderno e l'aveva inseguito brandendo una bottiglia rotta e minacciandolo. Secondo gli investigatori, con C. M. A. ci sarebbe stata anche un'amica, che pure lei avrebbe minacciato il nordafricano. Si tratta di una donna che nelle settimane scorse era stata arrestata per resistenza e lesioni e pubblico ufficiale. Al processo per direttissima il giudice aveva, però, disposto una perizia psichiatrica e, all'esito dell'esame, aveva disposto un trattamento sanitario obbligatorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDISCRETO

Coordinamento di Forza Italia Piccinelli pronto a lasciare

congressi comunali, un'ottantina, sono chiusi, e a grandi passi si avvicina l'appuntamento più di peso, il congresso provinciale, ipotizzato per il prossimo 16 gennaio.

Pare però che Forza Italia ci arriverà con un solo «reggente», anziché con il duetto di parlamentari (Gregorio Fontana ed Enrico Piccinelli) nominato pochi mesi fa per gestire la fase di interregno dopo le dimissioni di Alessandro Sorte. Il senatore Piccinelli sarebbe infatti pronto a lasciare, a giorni, la carica di coordinatore provinciale.

La motivazione sarebbe in prima battuta operativa: l'idea era che il ruolo di coordinamento fosse di breve durata (inizialmente si era parlato di congresso provinciale a novembre), con relativo, veloce passaggio di testimone ai nuovi coordinatori, eletti. Ora è arrivato lo slittamento a gennaio, ma di fatto almeno la partita comunale è chiusa, e dunque Piccinelli sarebbe pronto al passo indietro.

La decisione potrebbe rinfocolare i rumor di una sua uscita da Forza Italia: già sa-

bato, alla convention con Mariastella Gelmini e Giovanni Toti, l'assenza di Piccinelli (dato tra i papabili «verdiniani in fuga» già mesi fa) non era passata inosservata, con relativi sussurri di un possibile strappo. In realtà, il senatore sarebbe stato alle prese con altri impegni, e per ora non si profilerebbe un'uscita dagli azzurri. Ma la situazione a Roma, certo, resta complicata: se alla Fiera, pochi giorni fa, gli azzurri hanno dato una prova muscolare, riuscendo a portare 800 persone a un appuntamento politico e marcando la distinzione dalla Lega, a livello nazionale il partito appare piuttosto nella palude, stretto tra la «foto di Bologna» con Salvini e Meloni, la difficoltà di disegnare un futuro per l'area moderata, e un Berlusconi che, pur

tornato in pista, potrebbe non bastare a recuperare lo smalto di un tempo.

Intanto, comunque, a Bergamo si va verso il congresso provinciale. I nomi che circolano sono due: il presidente di Uniacque e responsabile enti locali Paolo Franco (vicino all'ex coordinatore Alessandro Sorte, che mantiene un forte appoggio nella base, che certo peserebbe in chiave congressuale) e l'ex vicesindaco Gianfranco Ceci (apprezzato da Fontana, ma già proposto anche da Sorte per il coordinamento cittadino). L'idea sarebbe di arrivare a un congresso unitario: appare dunque probabile che i due (considerati complessivamente figure di garanzia) ottengano entrambi dei ruoli, magari come coordinatore e vice. E i giovani? Per loro si parlerebbe di spazi in un Ufficio di presidenza allargato, che potrebbe veder entrare per esempio il consigliere comunale di Pontirolo Alessandro Vigentini, e il capogruppo in Consiglio provinciale Jonathan Lobati.

Fausta Morandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESSELUNGA®

S

oggi

Immacolata Concezione

i negozi

resteranno

aperti

dalle 8 alle 21

Per informazioni sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24

www.ESSELUNGA.it

scarica
l'APP GRATUITA

